

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



ASCOLI • S. BENEDETTO

evento di



CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO

in collaborazione con

ANCE | MARCHE

con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

RITORNO AL FUTURO

02.12.2022

ORE 10.00

PALARIVIERA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LE INFRASTRUTTURE DELLO SVILUPPO

modera **Safiria Leccese**

Giornalista Mediaset

CICLO DI INCONTRI LEADERSHIP E INNOVAZIONE, MINDSET OF CHANGE

Saluto del Presidente
Simone Ferraioli



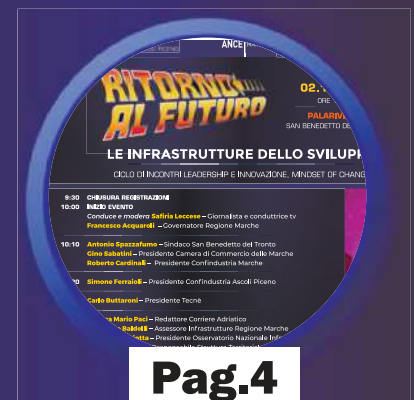
Pag.2

Speciale
PMI DAY



Pag.3

Programma
02/12/2022



Pag.4

RITORNO AL FUTURO

02.12.2022

ORE 10.00

PALARIVIERA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Benvenuti!

Oggi siamo qui in 1000, fino a qualche mese fa sembrava un sogno.

Come era un sogno accompagnare 1000 studenti nelle aziende, ma lo abbiamo fatto qualche giorno fa e ringraziamo ancora tutti voi, aziende, scuole, docenti e studenti per aver partecipato alla iniziativa del PMI DAY. n tanti nei giorni scorsi mi hanno chiesto perché il titolo "Ritorno al Futuro". Personalmente sono sempre stato affascinato dalla visione con cui un autore descrive un futuro specialmente quando poi, trascorso il tempo ed arrivando in quell'epoca, si possono tirare le somme di quello che grazie alla scienza veramente si è avverato o si potrà avverare a breve, rispetto a quanto è rimasto fantascienza. Non so quanti di voi abbiano mai visto la trilogia di Robert Zemeckis, una tra le più apprezzate di Hollywood, che racconta la storia di Marty, un giovane studente americano, che insieme all'amico scienziato geniale e un po' folle di nome Doc, affronta un viaggio nel tempo a bordo della mitica DeLorean DMC-12. I due si imbattono in una serie di divertentissimi inconvenienti per aver intrecciato delle relazioni con le persone, e a volte con loro stessi, nelle varie linee temporali, quella del loro presente (il film nasce ed è ambientato nel 1985), quella del passato (1955) e quella del futuro (2015). Vi è un passaggio in particolare, in cui con la macchina del tempo, la mitica DeLorean che oggi abbiamo qui fuori esposta, Marty e Doc arrivano nella loro città nell'allora futuro dell'anno 2015. E ovviamente restano stupiti dal progresso che si trovano davanti, si imbattono in un futuro che poi noi all'epoca spettatori abbiamo visto effettivamente realizzarsi: ragazzi che utilizzano videogiochi senza mani, fotocamere digitali, smart tv, serrature a riconoscimento impronte, domotica ed elettrodomestici intelligenti, le video chiamate, gli odierni google glass, operatori di bar digitali automatizzati, tecnologia indossabile, hoverboard, e persino treni supersonici. Davvero una serie che ha previsto e anticipato una parte di futuro con decenni di anticipo!

Ecco che allora un viaggio nel tempo, indietro e avanti nel futuro, ci è sembrato il mezzo più adatto per parlare delle infrastrutture picene: ripercorrere gli errori del passato, fotografare l'immobilismo del presente e guardare il futuro con gli occhi di chi non hai mai smesso di credere e di sognare un territorio migliore per lavorare e vivere.

James Burke, storico inglese e grande divulgatore scientifico, ha risposto a questa domanda: "Perché dovremmo guardare al passato per prepararci al futuro? Perché non c'è nessun altro posto in cui cercare". Viviamo nell'era dell'accesso, dove tutto è iperconnesso, un'epoca nella quale la competitività delle imprese e l'attrattività dei territori sono legate imprescindibilmente alla presenza di infrastrutture che consentano la piena e veloce mobilità di dati, merci e persone.

Le parole infrastrutture e sviluppo non sono state mai così vicine, convergono, quasi si sovrappongono fino a diventare sinonimi. Oggi è addirittura inimmaginabile qualsiasi "fare umano" senza strade e reti, binari e rotte, sia materiali che immateriali. L'azione imprenditoriale non si sottrae ai vincoli di questa precondizione essenziale, alle regole di questa legge universale moderna: INFRASTRUTTURE UGUALE SVILUPPO.

Un'equazione vitale, valida in tutti i Paesi, in tutti i territori, in ogni campo, in ogni settore e per ogni impresa.

Una relazione matematica che trova la sua declinazione nella riduzione dei tempi e dei costi di trasporto, nell'ampliamento, dalla manifattura al turismo, dei mercati di acquisizione e di sbocco, nel miglioramento delle condizioni di vita per imprenditori e lavoratori soprattutto per quelli giovani. L'ecosistema infrastrutturale è oggi la vera leva strategica da azionare per la crescita economica e sociale di un territorio e per il benessere della sua comunità. Aveva ragione Keynes!

"Riammodernare la rete ferroviaria nazionale per viaggiare verso la prosperità" era la sua esortazione a Roosevelt in una celebre lettera aperta del 1933.

Dobbiamo essere chiari e gridarlo forte! Senza infrastrutture, non c'è progresso, non c'è futuro! Non solo per l'economia ma anche per la società.

Le infrastrutture producono effetti immediati sul PIL e sugli occupati, riducono le distanze, interconnettono le persone, moltiplicano le opportunità, collegano città e paesi che diventano così più attrattivi, aperti, inclusivi e solidali. Lo sappiamo bene tutti noi che sperimentiamo ogni giorno - sulla nostra pelle - l'arretratezza infrastrutturale del territorio.

Un ritardo cronico in tutti i collegamenti con il resto delle Marche e dell'Italia - che oggi rappresenta una zavorra che impedisce al Piceno di intercettare qualsiasi traiettoria di sviluppo sia in campo industriale, che turistico e commerciale. Un divario - che si è fatto nel corso degli anni sempre più ampio e pesante - figlio di scelte irresponsabili e negligenti, di politiche miopi e poco lungimiranti. Sfido chiunque ad iniziare o a continuare a fare impresa in un territorio dove spesso sono necessarie alcune ore per percorrere gli ultimi infernali 20 chilometri del tratto marchigiano dell'A14. L'immagine delle "lunghe code e delle interminabili attese, al buio, in galleria, fermi, nella speranza di ripartire" è la fotografia più nitida della situazione attuale e simboleggia le nostre aspettative:

- sogniamo di vedere una luce in fondo al tunnel,
- sogniamo un Piceno con una rete di trasporti e telecomunicazioni moderna ed efficiente,
- sogniamo infrastrutture al servizio dello sviluppo, degne delle persone che ogni giorno in questo territorio producono e lavorano.

Infrastrutture che ci permettano di fare un salto nel futuro e di recuperare il tempo perduto.

L'ultima grande opera viaria, l'autostrada Ascoli-Porto d'Ascoli, risale a ben 40 anni fa!! Come direbbe, Doc: "Grande Giove!!!"

Sono 40 anni che il Piceno attende!

E' arrivato il momento storico e non più procrastinabile per i nostri decisori pubblici e politici e per gli tutti gli stakeholder del territorio di convergere uniti in un impegno fortissimo e concreto per dotare finalmente il Piceno delle infrastrutture che merita.

E' arrivato il momento di stringerci e di condividere progetti e strategie.

E' arrivato il momento di metterci in viaggio e di costruire insieme il nostro futuro. Per immaginare il futuro occorre la storia, occorre la narrazione.

Marcus Garvey, scrittore di origini giamaicane, vissuto alla fine dell'800 affermava che "un popolo senza la conoscenza della propria storia, origine e cultura è come un albero senza radici".

Tutte le infrastrutture di cui godiamo, che spesso impiegano anni per essere progettate e altri ancora per essere realizzate e poi aggiornate e potenziate, sono state immaginate da persone che forse non sono più nemmeno tra noi. In un periodo lontano hanno immaginato questa epoca e hanno sognato di creare qualcosa per i loro figli, nipoti, città. Per noi. E ci sono riusciti!

Hanno sognato, immaginato, ragionato, lottato e infine dato un contributo determinante affinché oggi noi potessimo arrivare qui, essere insieme, avere acqua, riscaldamento, corrente elettrica che ricarica i nostri dispositivi, e l'ormai irrinunciabile rete che ci fa scambiare dati.

Quelle persone, che in blocco vanno ricordate e ringraziate, rappresentano per noi un modello, perché hanno previsto gli scenari e fatto delle scelte che sono state per noi motivo di crescita, di sviluppo, di benessere. Solo confrontandoci ancora, e ancora, e ancora, arriveremo a fare delle scelte, e qualunque esse siano, se saranno affrontate con un percorso logico, scevro da pregiudizi e dalla difesa di posizioni di parte, saranno delle scelte buone per noi oggi e buone anche per i posteri.

Non farlo significa rinnegare la logica e restare fermi. Non scegliere, equivale alla morte di una comunità. Piceno deriva dal nome latino "picus", il picchio verde, animale sacro ad Ares, che ci guidò circa 3.000 anni fa nella migrazione dalla Sabina verso le attuali Marche. Non a caso, il simbolo della nostra Regione.

NOI PICENI nasciamo da un viaggio e viviamo questa terra - da sempre - con coraggio e resilienza.

E' arrivato il momento di riscoprire le nostre origini e di rimetterci INSIEME in cammino VERSO IL FUTURO, con la stessa speranza, forza e determinazione dei nostri padri.

E' quindi indispensabile salire tutti in macchina, portare la nostra DeLorean a 88 miglia orarie e proiettare il Piceno nel futuro con nuove e moderne infrastrutture.

Siamo nel 2042 e il Piceno è riuscito a diventare crocevia di veloci corridoi, stradali e ferroviari, che uniscono l'Est e l'Ovest, il Nord e il Sud d'Italia.

Il Piceno si è trasformato in un centro cardine della nuova mobilità nazionale: dall'Adriatico al Tirreno viaggia un treno... FUTURO.....

Un futuro migliore, un futuro per cui tutti noi dobbiamo lavorare.

Perché il futuro è un libro dalle pagine bianche:

"il vostro futuro non è scritto,
il futuro di nessuno è scritto,
il futuro è come ve lo creerete voi
perciò createvelo buono!"

Buon Viaggio e Buon Futuro a tutti!
Viva Confindustria. Viva l'Italia. Viva il Piceno.



PMI day 2022
ragazzi in visita "PANICHI"



PMI day 2022
ragazzi in visita "GEM"



PMI day 2022
ragazzi in visita "SABELLI"



PMI day 2022
ragazzi in visita "NEXANS"



PMI day 2022
ragazzi in visita "MIGLIORI"



PMI day 2022
ragazzi in visita "ELANTAS"



PMI day 2022
ragazzi in visita "FIMECO"



PMI day 2022
ragazzi in visita "INIM"



PMI day 2022
ragazzi in visita "GRAZIANO RICAMI"



PMI day 2022
ragazzi in visita "FAINPLAST"



PMI day 2022
ragazzi in visita "MAFLOW"

Un particolare ringraziamento alle aziende e alle scuole che hanno aderito:
Elantas Europe Srl, Enrico Paoletti e Figli Srl, Fainplast Srl, Fimeco Srl, G.E.M. Elettronica Srl,
Inim Electronics Srl, Ip Telecom Srl, Linergy Srl, Maè Viaggi, Maflow Brs Srl, Migliori Olive Ascolane Srl,
Neroni Group Srl, Nexans Italia Srl, Palazzo Dei Mercanti, Panichi Srl, Redorange Srl, Sabelli Spa, Smeraldo Suites e Spa,
Straccia Packaging Srl, Webeing.Net, Ykk Mediterraneo Spa, e come ospite speciale sul tema della bellezza l'azienda Graziano Ricami Spa.
Gli istituti scolastici partecipanti alla tredicesima edizione del PMI DAY con i vari plessi ed indirizzi sono stati
l'IIS "Fermi Sacconi Ceci", l'IIS "A. Capriotti" e il Liceo Linguistico,
l'IIS "Fazzini-Mercantini", l'IPSIA "A. Guastaferro", l'IIS "C. Ulpiani" (Alberghiero e Agrario),
l'IIS "Mazzocchi - Umberto I", l'Istituto Alberghiero "F. Buscemi", il Liceo Scientifico "B. Rosetti"

evento di



CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO

in collaborazione con

ANCE MARCHE

con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

RITORNO AL FUTURO

02.12.2022

ORE 10.00

PALARIVIERA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LE INFRASTRUTTURE DELLO SVILUPPO

CICLO DI INCONTRI LEADERSHIP E INNOVAZIONE, MINDSET OF CHANGE

9:30 CHIUSURA REGISTRAZIONI

10:00 INIZIO EVENTO

Conduce e modera **Safiria Leccese** – Giornalista e conduttrice tv
Francesco Acquaroli – Governatore Regione Marche

10:10 **Antonio Spazzafumo** – Sindaco San Benedetto del Tronto
Gino Sabatini – Presidente Camera di Commercio delle Marche
Roberto Cardinali – Presidente Confindustria Marche

10:20 **Simone Ferraioli** – Presidente Confindustria Ascoli Piceno

10:30 **Carlo Buttaroni** – Presidente Tecne

10:45 **Modera Mario Paci** – Redattore Corriere Adriatico
Francesco Baldelli – Assessore Infrastrutture Regione Marche
Stefano Cianciotta – Presidente Osservatorio Nazionale Infrastrutture
Paolo Testaguzza – Responsabile Struttura Territoriale Marche ANAS SPA

11:30 **Bibop Cresta** – Hyperloop Italia

12:00 **Modera Flavio Nardini** – Redattore Il Resto del Carlino
Carlo Buttaroni – Presidente Tecne
Eugenio Coccia – Fondatore Gran Sasso Science Institute

12:30 CONCLUSIONI

Simone Ferraioli – Presidente Confindustria Ascoli Piceno



REGISTRAZIONI ONLINE



SCANSIONA IL QR CODE

oppure vai su

<https://bit.ly/confindustria2022>

PARTNERS

